

Roma: se il Tevere passa nel foro di ponte Sisto il pericolo è massimo

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA – Come fare a sapere se c'è pericolo di straripamento del Tevere? Gli antichi romani avevano un unico segnalatore: ponte Sisto.

Il ponte che nato dalle rovine di un antico ponte romano, Pons Aurelius, (215 d.C) ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio Severo Antonio, venne costruito per unire Roma città a Trastevere.

E' esclusivamente pedonale, e collega appunto Piazza Trilussa con il centro della città'.**[MORE]**

E' lungo 108 metri e largo 11, composto da quattro arcate, con al centro un grande foro rotondo, chiamato dai romani 'occhialone '.

E proprio "l'occhialone" misura il pericolo, se il Tevere passa attraverso quel foro è massima allerta.

Un profondo restauro della struttura fu voluto da Valentiniano nel 367, e nel 792 il ponte crollò proprio per una piena del fiume e per un lungo periodo venne abbandonato, tanto da essere chiamato 'Ruptus', 'Tremulus' o 'Fractus'. Nel 1475 su ordine di papa Sisto VI, da cui prende il nome, in occasione del Giubileo, il ponte venne ricostruito ed in seguito nel 1599 restaurato da Clemente VIII.